

SelleRoyal



BILANCIO  
CONSOLIDATO  
AL 30 GIUGNO  
2018

**Selle Royal S.p.A.**  
Sede in Via Vittorio Emanuele n. 119 – Pozzoleone (VI)  
Capitale sociale Euro 6.000.000,00 i.v.  
Registro delle Imprese di Vicenza e Codice fiscale n. 00231010281  
Partita Iva n. 01577350240  
Rea 153541

## **INDICE**

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	4
Andamento economico	9
Situazione patrimoniale e finanziaria	11
Strumenti finanziari derivati	13
Investimenti	13
Dati sulle azioni proprie e sulle eventuali partecipazioni nella capogruppo	13
Analisi dei rischi	13
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	14
Evoluzione prevedibile della gestione	14
Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate	14
Ambiente, personale e normative di settore	14
Conclusioni e proposte	15

### PROSPETTI di BILANCIO

Stato patrimoniale consolidato	16
Conto economico consolidato	18
Conto economico complessivo consolidato	19
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	20
Rendiconto finanziario consolidato	21

### NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa	22
----------	----

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni obbligatori adottati dal Gruppo	24
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati	24
Schemi di bilancio e criteri di classificazione	25
Attività delle società appartenenti al Gruppo	26
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	27
Criteri generali di redazione e principi di consolidamento	28
Criteri di valutazione	33
Stime ed assunzioni	44
<i>Segment reporting</i>	47
Strumenti finanziari derivati	49
Gestione dei rischi	49
Operazioni con parti correlate	49
Analisi e composizione dello stato patrimoniale	51
Analisi e composizione del conto economico	65
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della società di revisione	

## **RELAZIONE sulla GESTIONE**

Signori Soci,

l'esercizio che si è chiuso al 30 giugno 2018 riporta un utile consolidato pari ad Euro 1.033.126 di cui Euro 1.341.204 di competenza del Gruppo.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

Il contesto in cui si è svolto l'esercizio in oggetto è stato caratterizzato, per la prima volta negli ultimi 18-24 mesi, da alcuni segnali di espansione del mercato nel suo complesso, concretizzatisi principalmente a partire da inizio 2018. Questa ripresa è stata in primo luogo possibile grazie ad una normalizzazione, a livello globale, dei livelli di scorte presenti lungo la filiera produttore-distributore-negoziante, precedentemente caratterizzata da eccessi di produzione accompagnata ad una contrazione generalizzata nella domanda. Gli scorsi anni furono inoltre particolarmente penalizzati da un radicale cambio nelle preferenze di "consumo" da parte del mercato: a fronte di tassi di adozione della bicicletta come mezzo di trasporto occasionale, di *commuting* o di svago sempre maggiori, le biciclette tradizionali hanno evidenziato una domanda in forte calo. I produttori hanno quindi dovuto modificare in maniera sostanziale le gamme di prodotti offerti, attività che ha comportato altresì un salto tecnologico non marginale, con relativo allungamento del *time-to-market* ed incremento dei costi, almeno in una fase iniziale. In questo contesto, si è assistito quindi ad una sorta di "selezione naturale", che vede attualmente prevalere sul mercato i gruppi dotati non solo della lungimiranza nel cogliere e saper assecondare un mutamento tanto rilevante, ma anche della capacità finanziaria di sostenere un biennio di contrazione dei volumi da una parte e significativi investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dall'altro. L'espansione del fatturato registrata dal Gruppo Selle Royal negli ultimi anni, unitamente alla capacità di intercettare e rispondere ad una domanda così mutevole grazie all'accorta declinazione dei propri *brand* in gamme complete, innovative ed attraenti, testimoniano la solidità su cui si basano i propri fondamentali economico-patrimoniali.

L'accesso virtualmente illimitato nel tempo e nello spazio ad informazioni tecniche e commerciali permesso dai *device* portatili ha altresì ridotto in maniera drastica l'asimmetria informativa tra produttore/venditore da una parte e cliente dall'altra. La maggiore consapevolezza da parte di questi ultimi ha ulteriormente messo in difficoltà chi non ha saputo salvaguardare la forza dei propri *brand* anche tramite lo sviluppo di "*selling*

*propositions*” uniche ed innovative.

Da un punto di vista distributivo, l'*e-commerce* è una realtà ineludibile in tutte le economie maggiormente sviluppate e il suo tasso di crescita è significativamente superiore a quello medio del mercato nel complesso. A livello mondiale, attualmente circa un terzo degli acquisti di prodotti tecnici di consumo avviene *online* (ricerca di mercato GfK), con il medesimo tasso in Europa pari a circa il 25%.

A trainare questa crescita del business *online* sono soprattutto i paesi asiatici, Cina in testa (+23% nei primi 6 mesi 2018 rispetto al medesimo periodo del 2017), forte della comunità di “internauti” più numerosa al mondo (circa 800 milioni di utenti, con un tasso di penetrazione pari a circa il 55%). In Europa e negli Stati Uniti, invece, la percentuale media di penetrazione di internet è pari all'80% o superiore, per dare una misura di quanto l'Estremo Oriente potrà affiancare alla sua ormai tradizionale vocazione di “fabbrica del mondo” quella di enorme bacino di consumo.

All'espressione *e-commerce*, inoltre, si affianca ora quella di *m-commerce*, ossia “*mobile commerce*”, ad indicare gli acquisti effettuati su *internet* tramite *device* mobili come *tablet* e *smartphone*. E' di chiara evidenza come lo sviluppo delle tecnologie *hardware* e *software* a cui si sta assistendo, in un'era in cui la capacità di spesa individuale si sposa sempre maggiormente con buona padronanza tecnologica e scarsità di tempo, non possono che trainare ed ulteriormente accelerare l'adozione di comportamenti di acquisti fino a pochi anni fa impensabili.

Queste sono solo alcune delle sfide che anche il settore del ciclo, ed il Gruppo Selle Royal, hanno dovuto e devono affrontare ogni giorno.

La strategia “*omni-channel*”, ossia un approccio al mercato in grado di coniugare i punti di forza della distribuzione tradizionale (prossimità al cliente e servizio, soprattutto *after-sale*) e quelli della distribuzione *online* (assortimento, velocità di consegna e, spesso, prezzo) è ormai al centro della comunicazione di tutti i *brand* di riferimento del settore.

Enfatizzando il concetto, i “vincitori di domani” saranno coloro in grado di comunicare efficacemente con la propria *community* di riferimento, di proporre di volta in volta prodotti in grado di migliorare l'esperienza d'uso da parte dei consumatori (e questo vale tanto per i mezzi quanto per gli accessori) e di fornire un servizio logisticamente impeccabile a tutti i propri clienti che spesso, come nel caso del nostro Gruppo, spaziano dalla grande fabbrica di produzione in Asia al singolo acquirente via *internet* in un paese qualsiasi nel mondo.

Di seguito, alcuni commenti relativi ai principali mercati in cui il Gruppo opera:

## EUROPA

Pur essendo un mercato maturo e quindi, in teoria, saturo e meno dinamico, in realtà mostra uno scenario piuttosto dinamico: attualmente, circa 650.000 persone sono impiegate nel settore del ciclo o in settori ad esso collegati; da uno studio condotto dalla European Cycling Federation, questo dato potrebbe superare il milione di addetti qualora il tasso di utilizzo della bicicletta in termini “modali”, ossia complementari ad altri mezzi di trasporto, raddoppiasse. In Europa, un tema cruciale è e sarà la mobilità, ossia come garantire ad un utente la possibilità di spostarsi da un punto A ad un punto B in tempi rapidi, ad un costo accessibile ed in sicurezza, a prescindere dal o dai mezzi di trasporto utilizzati. In questo ambito, la sempre maggiore urbanizzazione della popolazione europea non potrà che favorire uno strumento agile e flessibile come il ciclo. In Olanda, forse il paese europeo della bicicletta per antonomasia, uno studio commissionato dal governo locale ha evidenziato come più del 50% dei lavoratori abiti entro i 15 chilometri dal proprio posto di lavoro, distanza facilmente percorribile da chiunque grazie alle biciclette a pedalata assistita. Ciò ha portato allo stanziamento di 100 milioni di Euro da investire nei prossimi 30 mesi, per lo sviluppo di ulteriori piste ciclabili (che dovrebbe assorbire circa il 25% delle risorse) e di aree dedicate a parcheggi nei pressi delle stazioni ferroviarie (a cui andrà il restante 75%). Per citare un altro esempio di innovazione nella mobilità, il colosso dell'*automotive* Volkswagen ha recentemente lanciato sul mercato la propria prima “*cargo e-bike*”, ossia una bicicletta elettrica dotata di ampio spazio per il trasporto di un carico complessivo di oltre 200 chilogrammi, per rendere più efficiente ed eco-sostenibile il trasporto nell'ultimo miglio, che spesso si concentra in zone urbane centrali, ad accesso limitato o congestionate. Queste innovazioni, proposte anche da alcuni operatori del settore del ciclo, sono a loro volta trainate dallo sviluppo delle vendite via *internet*.

Un altro tema dominante per quanto riguarda il continente europeo sono le *e-bikes* e come la loro crescita stia impattando sul settore nel suo complesso. In un mercato maturo e in lenta contrazione negli ultimi anni come l'Olanda, il 2017 ha segnalato per la prima volta in dieci anni un'inversione del trend dei volumi di vendita, risultati in crescita del 3,2% a circa 960.000 biciclette rispetto al 2016. Tale crescita è interamente generata dai cicli a pedalata assistita (+8,7% rispetto all'anno precedente), che hanno raggiunto quasi le 300.000 unità. A fronte di un peso sul totale di circa il 31% a volume, le *e-bikes* rappresentano attualmente oltre il 50% di un mercato che vale quasi un miliardo di Euro all'anno.

Citando un altro paese di antica tradizione e apertura all'utilizzo del ciclo come la Germania, lo

scenario non cambia radicalmente. Secondo le statistiche dell'associazione nazionale di settore, la Zweirad-Industrie-Verband (ZIV), le vendite di cicli a pedalata assistita sono cresciute del 19% nel 2017, raggiungendo un volume superiore alle 700.000 unità, ossia circa il 20% del totale. Le previsioni per il futuro indicano una quota di mercato del 23-25% nel medio termine, fino ad un ipotizzabile 35% (pari a circa 1.350.000 unità) nel lungo termine.

Simili *trend* di crescita delle biciclette elettriche sono stati registrati anche negli altri paesi europei: Francia +50% (fonte: Union Sport & Cycle) grazie anche ad un contributo statale sull'acquisto di € 200 a ciclo; Italia +25% (fonte: ANCMMA); Regno Unito stima +20% (fonte: HRMC).

Il mercato del ciclo nel complesso è però calato, se analizzato sulla base delle unità vendute, a causa della rilevante contrazione dei volumi registrata dai cicli tradizionali. In Germania, ad esempio, il calo è stato del 5% rispetto al 2016. Focalizzandosi sulla sola produzione locale, esso è calato del -25%, pari a circa -620.000 unità negli ultimi 2 anni (fonte: ZIV). Il Gruppo Selle Royal, tradizionale fornitore degli assemblatori europei, ha indubbiamente risentito di questa dinamica, pur mantenendo invariate le proprie quote di mercato.

Da ultimo, si nota come l'espansione del mercato delle biciclette a pedalata assistita, il cui sempre maggior peso sul totale delle biciclette vendute ha fatto salire significativamente il prezzo medio di vendita dei cicli (+25% in Germania negli ultimi 2 anni; fonte: ZIV), implica un maggiore valore delle scorte a parità di volume stoccato presso i negozi. Ciò ha anche condizionato le scelte di allocazione delle risorse disponibili che sono state via via distratte dai cicli tradizionali, ed in parte anche dagli accessori. Diventano quindi sempre più critici come fattori di successo la reattività al mercato, e quindi il poter fornire in tempi rapidi quanto i propri clienti richiedono e, di conseguenza, la capacità finanziaria di assorbire queste dinamiche della domanda. Il Gruppo Selle Royal, anche da questo punto di vista, permane un riferimento sia per i propri clienti OEM che *aftermarket* (distributori nazionali e regionali), grazie anche all'offerta *multi-sourcing* dai propri stabilimenti in Europa ed in Estremo Oriente.

## AMERICA

Il mercato americano del ciclo è risultato quello in maggiore difficoltà tra i paesi avanzati nel corso del 2017, ed a soffrire in special modo continuano ad essere i negozi fisici. Citando un report della Bicycle Product Suppliers Association (BPSA), le vendite di biciclette complete ai negozianti sono calate del 4% a volume e dell'1% a valore, con le principali categorie di cicli in evidente contrazione: mountain bike -2%; biciclette da strada: -10%; biciclette ad uso

ricreativo: -17%. Al contrario, interessanti crescite si sono registrate in altre nicchie di mercato (BMX, *e-bikes*, *gravel*), non sufficienti però a contrastare il *trend* generale. Pur sottolineando che i dati succitati non sono relativi a vendite a consumatori finali ma vendite lungo la filiera distributiva, possono pur sempre essere considerati indicativi di una tendenza, già in atto da alcuni anni, che vede l'affermazione di operatori di mercato di medio-grandi dimensioni, che possono competere e coesistere efficacemente con i giganti del *retail online* in termini di profondità di offerta e qualità di servizio.

In questo contesto complesso e mutevole, la *performance* del Gruppo in tale mercato è risultata positiva, grazie alla capacità di adattamento e di servizio delle proprie controllate locali.

## ASIA

Il fenomeno maggiormente rilevante per quanto riguarda l'Asia, ed in particolare l'Estremo Oriente, negli ultimi 12 mesi è relativo all'evoluzione del c.d. "*free float bike sharing*", ossia l'offerta a noleggio di biciclette presenti ovunque nelle principali città cinesi e non più vincolate a stazioni di raccolta e parcheggio.

Il mercato domestico della Repubblica Popolare Cinese, all'alba dell'esplosione di questo fenomeno di consumo di massa (risalente indicativamente all'estate/autunno 2016), veniva da alcuni anni di stagnazione. L'avvento di questa nuova offerta ha determinato una repentina ripresa della domanda interna, a cui hanno fatto fronte non solo i nuovi operatori tramite la costituzione di nuovi stabilimenti per l'assemblaggio dei cicli ma anche dei produttori tradizionali che hanno convertito la propria produzione a servizio della nuova domanda; in entrambi i casi, a cascata, ne ha beneficiato l'indotto, che peraltro ha dovuto fronteggiare uno shock produttivo vista la repentina ed erratica richiesta di volumi da parte degli assemblatori finali. Di questa ripresa hanno beneficiato significativamente nel corso dell'esercizio precedente anche gli stabilimenti cinesi del Gruppo, consapevoli peraltro dei rischi inerenti ad un siffatto modello operativo. Nel corso degli ultimi dodici mesi, le città cinesi sono state letteralmente invase da milioni di biciclette con le livree sgargianti dei principali operatori del servizio. La ricerca spasmodica di raggiungere una certa massa critica di consumatori si è sostanziata, oltre ad un eccesso di offerta, anche nella riduzione dei prezzi ai consumatori, arrivati in alcuni casi ad un Renminbi (pari a circa 12 centesimi di Euro) per il noleggio orario di una bicicletta. Questa pressione sui prezzi si è riverberata a monte lungo la catena produttiva, incidendo significativamente sulla stabilità finanziaria di molti operatori. In ultima

analisi alcune compagnie di *bike sharing* sono fallite e, con esse, una parte dei loro fornitori di cicli completi e relativa componentistica. Per sopravvivere e rafforzarsi, i rimanenti si sono rivolti ai mercati esteri proponendo i propri prodotti alle principali città europee ed americane. Gli standard qualitativi presenti in questi paesi e le dimensioni relativamente ridotte rispetto al mercato locale hanno però limitato le potenzialità di ulteriore crescita. Il Gruppo Selle Royal, avvedutosi della dinamica che si andava realizzando, ha consapevolmente ridotto fino alla completa cessazione le forniture di prodotti a tale canale, ritenuto troppo instabile quindi rischioso e non appetibile in termini di marginalità potenziale. E' di tutta evidenza, d'altra parte, che il volume di produzione e vendita venuto a mancare ha pesato sulla *performance* registrata dagli stabilimenti locali nell'esercizio in oggetto rispetto al precedente.

Come si è cercato di testimoniare, il settore del ciclo, al pari di molti altri, continua ad evolversi con grande dinamismo e secondo traiettorie non sempre di facile interpretazione.

Il Gruppo Selle Royal, grazie alla diversificazione portata avanti negli ultimi anni, ha saputo assorbire gli *shock* nella domanda, soprattutto nel canale del primo impianto, con significativi tassi di crescita in alcune categorie di prodotto (ad esempio, le calzature sportive a marchio *fi'zi:k*) e in alcuni mercati specifici. Il capillare presidio del mercato, diretto e tramite *partnership* consolidate, consente inoltre di identificare le opportunità ed i rischi che di volta in volta si presentano. Da ultimo, la comunicazione e il coinvolgimento diretto della propria comunità di clienti di riferimento, distintiva di ciascun *brand* in portafoglio, unitamente all'offerta di prodotti a supporto della migliore esperienza d'uso, permettono al Gruppo di approcciare il futuro con grande forza ed ottimismo.

A livello societario, l'esercizio fiscale non è stato caratterizzato da fatti di rilievo.

#### ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il conto economico 2017/18, raffrontato con i dati relativi all'esercizio precedente:

	<b>2017/18</b>		<b>2016/17</b>		<b>Var. %</b>
		<i>% su ricavi</i>		<i>% su ricavi</i>	
Ricavi	115.565.745	100,0%	112.651.924	100,0%	2,6%
Costo del venduto	69.522.341	60,2%	66.133.900	58,7%	5,1%
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>46.043.404</b>	<b>39,8%</b>	<b>46.518.024</b>	<b>41,3%</b>	<b>-1,0%</b>
Costi operativi	34.838.046	30,1%	35.431.343	31,5%	-1,7%
<b>EBITDA</b>	<b>11.205.358</b>	<b>9,7%</b>	<b>11.086.681</b>	<b>9,8%</b>	<b>1,1%</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.608.869	5,7%	6.228.777	5,5%	6,1%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>4.596.489</b>	<b>4,0%</b>	<b>4.857.903</b>	<b>4,3%</b>	<b>-5,4%</b>
Proventi/(Oneri) finanziari e altre componenti fin.	(3.137.363)	-2,7%	(3.599.786)	-3,2%	-12,8%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.459.126</b>	<b>1,3%</b>	<b>1.258.117</b>	<b>1,1%</b>	<b>16,0%</b>
Imposte d'esercizio	426.001	0,4%	803.469	0,7%	-47,0%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.033.126</b>	<b>0,9%</b>	<b>454.648</b>	<b>0,4%</b>	<b>n.s.</b>
Interessenze di terzi	(308.078)	-0,3%	72.037	0,1%	n.s.
<b>RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO</b>	<b>1.341.204</b>	<b>1,2%</b>	<b>382.611</b>	<b>0,3%</b>	<b>n.s.</b>

L'esercizio in esame, chiuso alla data del 30 giugno 2018, ha riportato vendite pari ad Euro 115,6 milioni, in crescita rispetto al fatturato dell'anno precedente, nonostante le difficoltà di mercato evidenziate in precedenza e l'effetto avverso derivante dalla rivalutazione dell'Euro rispetto alle altre valute in cui è denominato il fatturato di Gruppo, se confrontati coi cambi medi dell'esercizio 2016/17.

In un contesto di grandi sfide, timida ripresa e generale incertezza, la diversificazione geografica, di prodotto, di canale distributivo e di *brand* del Gruppo Selle Royal ha consentito di limitare gli impatti particolarmente avversi in taluni mercati e settori merceologici, realizzando una *performance* commerciale più che positiva e limitando l'impatto negativo in termini di margine lordo. Sul calo di quest'ultimo ha infatti inciso anche la crescita del costo dei fattori produttivi, ed in particolar modo di alcune categorie di materie prime; in un quadro di difficoltà del settore, soprattutto per quanto riguarda il canale *OEM*, è stata limitata la possibilità di trasferire tali incrementi sui prezzi di vendita. D'altra parte, si conferma come il Gruppo abbia mantenuto le proprie quote nei mercati strategici.

La migliore leva operativa ha comunque permesso di registrare una lieve crescita dell'EBITDA, risultato pari ad Euro 11,2 milioni rispetto agli Euro 11,1 milioni dell'esercizio precedente.

Risultano in crescita gli ammortamenti, a seguito dei significativi investimenti posti in essere negli esercizi precedenti e di cui il Gruppo sta beneficiando. A tal riguardo, si evidenzia come, nel corso dell'esercizio in oggetto, una quota significativa di progetti in corso al 30 giugno dell'anno precedente si sono positivamente conclusi e i relativi cespiti sono stati posti ad ammortamento, come evidenziato in Nota Integrativa.

Gli oneri finanziari netti risultano in calo sia per i minori oneri finanziari sul prestito obbligazionario a seguito del rimborso parziale avvenuto a fine Giugno 2017, nonché per il minore impatto avverso delle differenze cambi, risultate negative per Euro -0,2 milioni nell'esercizio corrente rispetto agli Euro -0,6 milioni, dell'esercizio precedente.

Come anticipato, l'esercizio in oggetto si chiude con un risultato netto di Gruppo positivo per Euro 1,3 milioni rispetto agli Euro 0,4 milioni dell'esercizio di confronto.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE e FINANZIARIA

La situazione patrimoniale del Gruppo al 30 giugno 2018, raffrontata con la situazione emergente dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, risulta la seguente:

	30/06/2018	30/06/2017	Var.
Crediti commerciali	15.173.076	17.418.928	(2.245.852)
Rimanenze	18.968.202	21.212.518	(2.244.317)
Crediti per imposte	1.986.523	1.857.602	128.921
Altre attività correnti	1.885.311	2.105.976	(220.665)
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>38.013.112</b>	<b>42.595.024</b>	<b>(4.581.912)</b>
Debiti commerciali	12.574.613	14.607.929	(2.033.316)
Debiti per imposte	732.596	623.244	109.352
Altre passività correnti	6.053.390	5.921.637	131.753
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>19.360.599</b>	<b>21.152.809</b>	<b>(1.792.210)</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>18.652.513</b>	<b>21.442.215</b>	<b>(2.789.702)</b>
Immobilizzazioni materiali	22.696.922	22.671.833	25.089
Immobilizzazioni immateriali	17.905.273	20.200.043	(2.294.770)
Partecipazioni	1.761.521	1.629.995	131.527
Avviamento	8.641.717	8.709.798	(68.081)
Altre attività non correnti	2.336.099	1.749.783	586.315
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>53.341.531</b>	<b>54.961.451</b>	<b>(1.619.920)</b>
TFR e altri fondi	5.125.017	5.109.629	15.388
Imposte differite	464.568	848.067	(383.499)
Altre passività non correnti	11.012	16.856	(5.844)
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>5.600.597</b>	<b>5.974.552</b>	<b>(373.955)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>66.393.447</b>	<b>70.429.114</b>	<b>(4.035.667)</b>
Indebitamento finanziario a BT, netto	15.107.660	14.541.299	566.361
Indebitamento finanziario a MLT	16.076.638	21.721.579	(5.644.942)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>31.184.298</b>	<b>36.262.879</b>	<b>(5.078.581)</b>
Capitale sociale ed altre riserve	30.317.696	29.858.871	458.825
Risultato d'esercizio di Gruppo	1.341.204	382.611	958.593
<b>PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>31.658.900</b>	<b>30.241.483</b>	<b>1.417.417</b>
Capitale sociale ed altre riserve	3.858.327	3.852.716	5.611
Risultato d'esercizio di terzi	(308.078)	72.037	(380.115)
<b>INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>3.550.249</b>	<b>3.924.753</b>	<b>(374.504)</b>

Il calo del capitale circolante netto è dovuto principalmente ad una riduzione dei crediti commerciali e delle rimanenze di fine periodo; per quanto riguarda i crediti commerciali, l'andamento è ascrivibile ad una diversa dinamica del fatturato nel secondo semestre

dell'anno rispetto all'anno di confronto. Il calo delle rimanenze ha riguardato tutte le categorie macro merceologiche (materie prime, semi-lavorati e prodotti finiti), principalmente a seguito di attività di efficientamento dei livelli di scorte.

Gli investimenti operativi posti in essere dalle varie società del Gruppo, per un importo complessivo pari ad Euro 4,4 milioni sono rivolti sia all'innovazione di prodotto, uno degli elementi cardine su cui il Gruppo basa la propria crescita futura, sia al rinnovo e al miglioramento dei siti produttivi europei e cinesi.

Il deciso calo dell'indebitamento netto è ascrivibile all'andamento del capitale circolante netto nonché all'autofinanziamento, pari ad Euro 7,6 milioni, che non solo ha interamente finanziato gli investimenti operativi ma ha anche permesso di rimborsare una quota di indebitamento finanziari a medio-lungo termine senza il ricorso, se non marginale, alle linee a breve.

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In conformità alle disposizioni previste nell'art. 2427-bis del codice civile ed in linea con le interpretazioni contenute nel documento n. 3 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità, si comunica che la capogruppo Selle Royal S.p.A. ha sottoscritto due strumenti finanziari derivati, con la finalità di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine, iscritti alla voce "passività finanziarie a *fair value*", corrente e non corrente, a seconda della data di scadenza del sottostante di riferimento.

Essendo entrambi strumenti la cui copertura è risultata efficace, le relative variazioni di valore sono state imputate in un'apposita riserva del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"). Per maggiori informazioni, si rimanda alle Note Illustrative del presente bilancio.

#### INVESTIMENTI

Come già anticipato, nel corso dell'esercizio 2018 ha sostenuto investimenti operativi per circa 4,4 milioni di Euro.

#### DATI sulle AZIONI PROPRIE e sulle EVENTUALI PARTECIPAZIONI nella CAPOGRUPPO

Né la capogruppo Selle Royal S.p.A. né le sue Società collegate e controllate alla data di bilancio detenevano azioni della Società controllante.

#### ANALISI dei RISCHI

##### *Rischio di credito*

Si deve ritenere che le attività finanziarie delle società del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia. Non vi sono attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità.

#### *Rischio di liquidità*

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità.

#### *Politiche connesse alle diverse attività di copertura*

La società opera nel settore del ciclo e conseguentemente le principali classi di rischio sono le differenze cambio conseguenti alle vendite negli USA e agli acquisti in Estremo Oriente (principalmente Taiwan e Repubblica Popolare Cinese).

#### FATTI di RILIEVO AVVENUTO DOPO la CHIUSURA dell'ESERCIZIO

La capogruppo Selle Royal SpA, in data 24 settembre 2018, ha proceduto all'emissione di un nuovo prestito obbligazionario (c.d. mini-bond), *senior, unsecured*, quotato anch'esso all'Extra MOT segmento Pro gestito da Borsa Italiana, per un importo pari ad Euro 10.000.000,00. Per completezza, si evidenzia come la società potrebbe procedere all'emissione di ulteriori titoli obbligazionari per un importo pari ad Euro 5.000.000,00, così come deliberato dagli organi societari competenti.

Da ultimo, si rende noto che, in data 9 novembre 2018 ed in virtù di un'opzione *call*, Selle Royal S.p.A. ha proceduto al rimborso anticipato della quota residua del mini-bond emesso nel corso del mese di Giugno 2014, per un valore nominale residuo pari ad Euro 10.125.000,00, oltre agli interessi dovuti.

#### EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

E' ragionevole prevedere che, nell'esercizio in corso, il Gruppo possa conseguire un risultato netto positivo.

#### RAPPORTI con CONROLLANTI, CONSOCIATE e PARTI CORRELATE

Con riferimento al presente bilancio consolidato, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle Note Illustrative a questo bilancio consolidato.

#### AMBIENTE, PERSONALE e NORMATIVA di SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita dei prodotti del Gruppo non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Selle Royal tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel presente esercizio è stato pari a 966 persone, in calo rispetto alle 1.024 unità in forza nel corso del precedente esercizio. Il calo è ascrivibile ad un decremento degli addetti produttivi nello stabilimento di Selle Royal China, a seguito della contrazione dei volumi di produzione, che avevano peraltro subito un'anomala e temporanea crescita nel corso dell'esercizio precedente per effetto del *business "bike sharing"*.

#### CONCLUSIONI e PROPOSTE

Restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

\* \* \*

Pozzoleone (VI), 19 novembre 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

*(Barbara Bigolin)*

## PROSPETTI DI BILANCIO

### Stato patrimoniale consolidato<sup>(\*)</sup>

	<b>30/06/2018</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>Var.</b>
<b>ATTIVITA'</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.838.468	9.072.943	765.525
Crediti commerciali	15.173.076	17.418.928	(2.245.852)
Rimanenze	18.968.202	21.212.518	(2.244.317)
Crediti per imposte	1.986.523	2.019.332	(32.809)
Altre attività correnti	1.885.311	2.105.976	(220.665)
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>47.851.580</b>	<b>51.667.967</b>	<b>(3.978.117)</b>
Immobilizzazioni immateriali	22.696.922	22.671.833	25.089
Immobilizzazioni materiali	17.905.273	20.200.043	(2.294.770)
Partecipazioni	1.761.521	1.629.995	131.527
Avviamento	8.641.717	8.709.798	(68.081)
Crediti per imposte anticipate	913.481	840.691	72.790
Altre attività non correnti	1.422.617	747.362	675.255
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>53.341.531</b>	<b>54.799.722</b>	<b>(1.458.191)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>101.193.111</b>	<b>106.629.418</b>	<b>(5.436.307)</b>

<sup>(\*)</sup> Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

	30/06/2018	30/06/2017	Var.
<b>PASSIVITA'</b>			
Debiti commerciali	12.574.613	14.607.929	(2.033.316)
Debiti per imposte	732.596	623.244	109.352
Finanziamenti a breve termine	24.946.128	23.614.242	1.331.886
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	1.114	-	1.114
Altre passività correnti	6.052.277	5.921.637	130.640
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>44.306.728</b>	<b>44.767.051</b>	<b>(460.324)</b>
Fondi per i dipendenti	2.029.122	2.072.654	(43.531)
Obbligazioni	10.090.332	11.737.386	(1.647.054)
Finanziamenti a medio-lungo termine	5.986.306	9.984.193	(3.997.887)
Fondi per rischi ed oneri	3.095.894	3.036.975	58.919
Debiti per imposte differite	464.568	848.067	(383.499)
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	11.012	16.856	(5.844)
Altre passività non correnti	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>21.677.234</b>	<b>27.696.131</b>	<b>(6.018.898)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>65.983.962</b>	<b>72.463.183</b>	<b>(6.479.221)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	6.000.000	6.000.000	-
Riserva legale	1.152.985	1.152.985	-
Riserva di conversione	1.896.513	1.835.100	61.413
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	10.716.446	-
Altre riserve ed utili indivisi	10.551.752	10.154.341	397.411
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	1.341.204	382.611	958.593
<b>PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>31.658.900</b>	<b>30.241.483</b>	<b>1.417.417</b>
Capitale sociale e utili indivisi di terzi	3.858.327	3.852.716	5.611
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	(308.078)	72.037	(380.115)
<b>INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>3.550.249</b>	<b>3.924.753</b>	<b>(374.504)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>101.193.111</b>	<b>106.629.418</b>	<b>(5.436.308)</b>

**Conto economico consolidato(\*)**

	<b>2017/18</b>	<b>2016/17</b>	<b>Var.%</b>
Ricavi	115.565.745	112.651.924	2,6%
Costo del venduto	69.522.341	66.133.900	5,1%
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>46.043.404</b>	<b>46.518.024</b>	<b>-1,0%</b>
Costi industriali	4.306.618	4.584.139	-6,1%
Costi commerciali e di promozione	9.009.878	9.562.277	-5,8%
Costi della struttura direzionale	13.475.243	12.863.125	4,8%
Costi generali ed amministrativi	8.732.459	9.147.994	-4,5%
Altri proventi ed (oneri) operativi	686.153	726.192	-5,5%
<b>EBITDA</b>	<b>11.205.358</b>	<b>11.086.681</b>	<b>1,1%</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.608.869	6.228.777	6,1%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>4.596.489</b>	<b>4.857.903</b>	<b>-5,4%</b>
Utili/(Perdite) da imprese valutate a PN	-	-	-
Utili/(Perdite) da dismissione di attività finanziarie	-	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.137.363)	(3.599.786)	-12,8%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.459.126</b>	<b>1.258.117</b>	<b>16,0%</b>
Imposte d'esercizio	426.001	803.469	-47,0%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.033.126</b>	<b>454.648</b>	<b>n.s.</b>
Interessenze di terzi	(308.078)	72.037	n.s.
<b>RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO</b>	<b>1.341.204</b>	<b>382.611</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

**Conto economico complessivo consolidato**

	<b>2017/18</b>	<b>2016/17</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>1.033.126</b>	<b>454.648</b>
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati di copertura	4.731	24.086
Utili/(Perdite) attuariali	10.070	194.972
Differenze di conversione dei bilanci esteri	61.413	(163.899)
<b>Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte</b>	<b>1.109.339</b>	<b>509.807</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Saldo al 30 giugno 2016	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2017
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	790.809	362.176	-	-	-	-	1.152.985
Riserva di conversione	1.998.999	-	-	-	(163.899)	-	1.835.100
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	7.985.817	1.949.465	24.086	194.972	-	-	10.154.340
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	2.311.641	(2.311.641)	-	-	-	382.611	382.611
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>29.803.711</b>	<b>-</b>	<b>24.086</b>	<b>194.972</b>	<b>(163.899)</b>	<b>382.611</b>	<b>30.241.482</b>
Capitale e utili indivisi di terzi	4.099.750	(58.826)	-	-	(188.208)	-	3.852.716
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	(58.826)	58.826	-	-	-	72.037	72.037
<b>TOTALE INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>4.040.924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(188.208)</b>	<b>72.037</b>	<b>3.924.753</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>33.844.636</b>	<b>-</b>	<b>24.086</b>	<b>194.972</b>	<b>(352.108)</b>	<b>454.648</b>	<b>34.166.235</b>

	Saldo al 30 giugno 2017	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2018
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	1.152.985	-	-	-	-	-	1.152.985
Riserva di conversione	1.835.100	-	-	-	61.413	-	1.896.513
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	10.154.341	382.611	4.731	10.070	-	-	10.551.752
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	382.611	(382.611)	-	-	-	1.341.204	1.341.204
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>30.241.482</b>	<b>-</b>	<b>4.731</b>	<b>10.070</b>	<b>61.413</b>	<b>1.341.204</b>	<b>31.658.900</b>
Capitale e utili indivisi di terzi	3.852.716	72.037	-	-	(66.425)	-	3.858.327
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	72.037	(72.037)	-	-	-	(308.078)	(308.078)
<b>TOTALE INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>3.924.753</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(66.425)</b>	<b>(308.078)</b>	<b>3.550.249</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>34.166.235</b>	<b>-</b>	<b>4.731</b>	<b>10.070</b>	<b>(5.012)</b>	<b>1.033.126</b>	<b>35.209.149</b>

**Rendiconto finanziario consolidato**

(Valori in €)

	Esercizio 2017/18	Esercizio 2016/17
<i>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:</i>		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.033.126	454.648
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti	6.608.869	6.228.777
Incremento/(Decremento) fondi per i dipendenti	(43.531)	(367.976)
Accant./ (utilizzo) fondo imposte differite	(383.499)	(153.242)
Minusvalenze (plusvalenze) alienazione cespiti	(29.537)	(7.557)
<i>Totale</i>	<u>7.185.427</u>	<u>6.154.649</u>
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>		
Crediti verso clienti	2.245.852	2.629.633
Rimanenze	2.244.317	(586.455)
Crediti per imposte	32.809	(306.673)
Altre attività correnti	220.665	227.641
Debiti commerciali	(2.033.316)	1.182.053
Debiti per imposte	109.352	(52.452)
Passività finanziarie correnti a <i>fair value</i>	1.114	(27.631)
Altre passività correnti	130.640	52.559
<i>Totale</i>	<u>2.951.432</u>	<u>3.118.676</u>
<b>Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività operativa</b>	<b>10.136.859</b>	<b>9.273.325</b>
<i>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO:</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti netti di immobilizzazioni tecniche	(3.029.397)	(5.288.536)
(Incremento)/decremento nelle immobilizzazioni immateriali	(1.331.813)	(662.063)
(Incremento)/Decremento di partecipazioni valutate a PN	(131.527)	(132.966)
<b>Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività d'investimento</b>	<b>(4.492.737)</b>	<b>(6.083.564)</b>
<i>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:</i>		
Assunzione di finanziamenti a ML termine	3.000.000	7.500.000
Emissione/(rimborso) prestito obbligazionario (c.d. mini-bond)	(1.647.054)	(1.641.276)
(Rimborso) di finanziamenti a ML termine	(6.997.887)	(6.590.069)
Variazione riserva <i>cash flow hedge</i>	4.731	24.086
Variazione riserva attualizzazione TFR	10.070	194.972
Riduzione/(incremento) altre attività non correnti	(748.045)	(248.355)
Incremento/(Riduzione) altre passività non correnti	53.075	57.242
<b>Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria</b>	<b>(6.325.112)</b>	<b>(703.400)</b>
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	114.629	(61.593)
<b>CASSA NETTA GENERATA/(ASSORBITA) nell'ESERCIZIO</b>	<b>(566.361)</b>	<b>2.424.767</b>
<i>(INDEBITAMENTO BANCARIO NETTO A BREVE INIZIALE)</i>	14.541.299	16.966.066
<i>(INDEBITAMENTO BANCARIO NETTO A BREVE FINALE)</i>	15.107.660	14.541.299

## **NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2018**

### **PREMESSA**

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2018 del Gruppo Selle Royal S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards (anche "IFRS") emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato 2018 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono.

Il Gruppo Selle Royal, con riferimento allo schema di stato patrimoniale, ha adottato per il proprio bilancio consolidato la distinzione "corrente / non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività; le attività e passività sono state classificate in base allo IAS 1 tenendo conto del loro ciclo operativo, oppure in base alla data in cui l'attività viene realizzata o la passività viene estinta, a seconda che questo avvenga entro o oltre i dodici mesi successivi la data di bilancio. Per ciclo operativo aziendale s'intende il tempo che intercorre tra l'acquisizione dei materiali che entrano nel processo produttivo e la loro realizzazione in denaro o in altro strumento prontamente convertibile in denaro.

Il presente bilancio consolidato è stato:

- redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in continuità dei valori, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*; e
- redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente bilancio, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando come base i bilanci delle società del Gruppo approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

La data di riferimento del Bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale della Capogruppo e delle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si precisa, da ultimo, che l'adozione dei Principi Contabili Internazionali ha riguardato altresì la Capogruppo Selle Royal S.p.A., mentre i bilanci delle altre Società, italiane ed estere, incluse nel perimetro di consolidamento redatti secondo i principi locali sono stati emendati secondo i dettami degli IAS/IFRS ai soli fini del bilancio consolidato.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale-finanziaria: la Società distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: la Società presenta una classificazione dei costi per destinazione che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata

dal *management* delle Società del Gruppo nella determinazione dell'indirizzo strategico e dell'esecuzione dei relativi *business plan*;

- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: la Società include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI DAL GRUPPO**

I principi contabili adottati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2018 sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente ad eccezione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni.

<b>Descrizione</b>	<b>Data di efficacia</b>
Modifiche allo IAS 7 (Disclosure initiative)	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
Modifiche allo IAS 12 (Recognition of Deferred Tax Asset for Unrealised Losses)	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
Miglioramenti annuali ai principi contabili emessi nel 2014-2016	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria ovvero non sono stati adottati in via anticipata.

<b>Descrizione</b>	<b>Omologato alla data del presente documento</b>	<b>Data di efficacia prevista</b>
Modifiche all'IFRS 4 (Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
Chiarimenti all'IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers) emessi il 12 aprile 2016	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers) incluse le modifiche all'IFRS 15 emesse l'11 settembre 2015	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
IFRS 9 (Strumenti finanziari)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
IFRS 16 (Leases)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
Modifiche allo IAS 40: Transfer of Investment Properties	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
Modifiche all'IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio consolidato.

#### **SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE**

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;

(d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

(a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;

(b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;

(c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;

(d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro destinazione.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

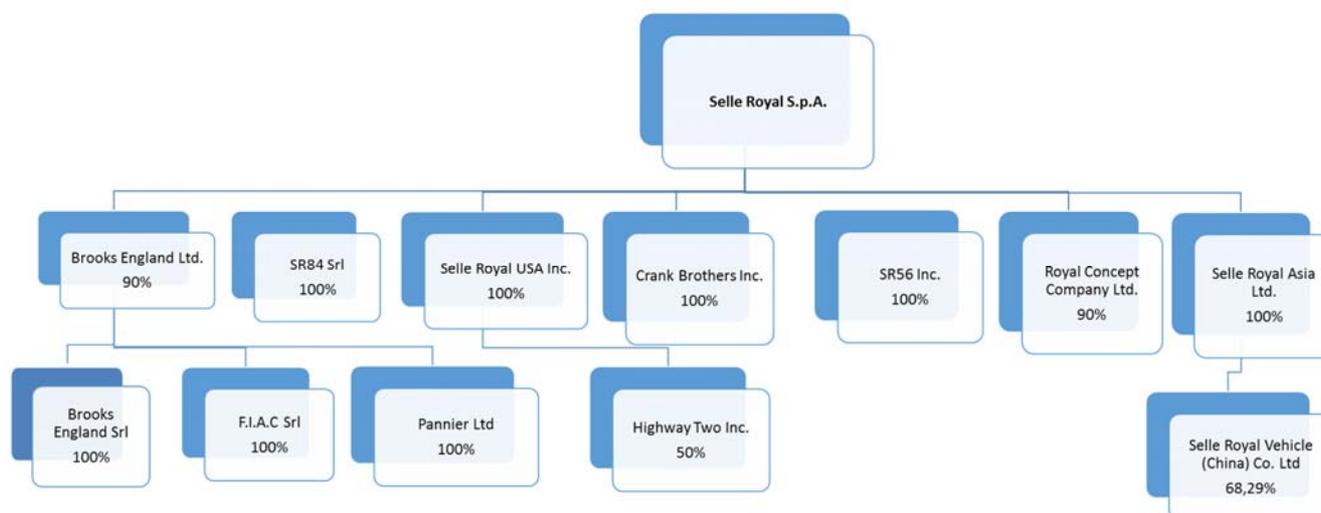
I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

#### **ATTIVITA' delle SOCIETA' APPARTENENTI al GRUPPO**

Le società che compongono il Gruppo Selle Royal operano nel settore della produzione e vendita

di selle, calzature sportive ed accessori per ciclo.

Qui di seguito viene rappresentata la struttura del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato, con l'indicazione delle percentuali di partecipazione.



Tale struttura non risulta modificata rispetto alla composizione del Gruppo al 30 giugno 2017.

#### **FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO**

Seppur in contesto di mercato complesso che ha mostrato parziali segni di ripresa in alcuni importanti paesi di sbocco dei prodotti del Gruppo e solo nella seconda parte dell'anno fiscale, il fatturato consolidato è cresciuto rispetto all'esercizio precedente arrivando a superare gli Euro 115 milioni; questa performance è particolarmente significativa anche in virtù dell'effetto penalizzante, rispetto all'anno precedente, derivante dal rafforzamento dell'Euro rispetto alle altre valute in cui il Gruppo fattura, come meglio evidenziato di seguito. In particolar modo, sono ancora una volta risultati largamente positivi i dati di vendita registrati dalle calzature sportive a marchio *fi'zi:k*, che hanno incrementato la propria quota di mercato globale e si confermano essere al vertice della categoria per performance e livello di apprezzamento, sia da parte di atleti professionisti che di appassionati. Si dimostra sempre più strategica e vincente la scelta operata negli anni passati di presidiare direttamente alcuni mercati chiave, soprattutto in un contesto in cui il servizio al cliente risulta essere sempre di più un fattore di successo. Per una disamina più

approfondita degli elementi caratterizzanti l'anno fiscale in commento, si rimanda alla Relazione sulla Gestione. Da un punto di vista societario, invece, non vi sono eventi significativi da menzionare.

## **CRITERI GENERALI di REDAZIONE e PRINCIPI di CONSOLIDAMENTO**

### *Metodologie di consolidamento*

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua alla voce "Avviamento";
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- la quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata nell'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;
- le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio vengono incluse nell'area di consolidamento dalla data di acquisizione.

Le società controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;

- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, la Società considera anche i diritti di voto potenziali suoi e di terze parti per stabilire se ha potere. I "diritti di voto potenziali" sono diritti per l'ottenimento di diritti di voto di una partecipata, come quelli derivanti da strumenti finanziari convertibili od opzioni. Tali diritti sono considerati solo se sostanziali.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti o circostanze indicano una variazione di uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società incluse nell'area di consolidamento viene eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate;
- secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento;
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati con i terzi, derivanti da operazioni fra società del

Gruppo, vengono eliminati così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi, i margini sui prodotti in rimanenza e tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le società consolidate;

- i dividendi distribuiti fra le società del gruppo vengono eliminati, così come le coperture di perdite e le svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate;
- le quote del patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate, rispettivamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati; ai sensi dell'IFRS 10, la perdita complessiva è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo. Un'eventuale obbligazione, relativa ad un contratto a termine, ad acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale contro disponibilità liquide comporta l'iscrizione di una passività il cui *fair value* è riclassificato dal patrimonio netto. Qualora il contratto scada senza che vi sia una consegna, l'importo contabile della passività è trasferito al patrimonio netto. L'obbligazione contrattuale per l'acquisizione di propri strumenti rappresentativi di capitale dà origine ad una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso anche se l'obbligazione è subordinata all'esercizio della controparte del diritto di rimborso.

#### *Conversione in Euro dei bilanci di società estere*

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;

- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	Cambio puntuale al 30 giugno			Cambio medio dell'esercizio		
	2018	2017	Apprezz./ (deprezz.)	2017/18	2016/17	Apprezz./ (deprezz.)
Sterlina inglese (GBP)	0,8861	0,8793	-0,76%	0,8863	0,8599	-2,97%
Dollaro statunitense (USD)	1,1658	1,1412	-2,11%	1,1930	1,0906	-8,58%
Dollaro Hong-Kong (HKD)	9,1468	8,9068	-2,62%	9,3350	8,4694	-9,27%
Renminbi Yuan cinese (RMB)	7,7170	7,7385	0,28%	7,7606	7,4255	-4,32%

#### *Area di consolidamento*

Il Bilancio consolidato al 30 giugno 2018 include i dati della capogruppo Selle Royal S.p.A. e quelli delle società controllate nelle quali la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea.

In particolare l'area di consolidamento risulta così composta:

- Selle Royal S.p.A., società capogruppo, con sede legale in Pozzoleone (VI), capitale sociale pari a Euro 6.000.000.
- Brooks England Limited, acquisita nel corso del 2002, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a 240.000 Sterline, pari a circa Euro 301.799 controllata da Selle Royal S.p.A. al 90% e consolidata integralmente.

- SR84 S.r.l.: con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 2.000.000; la società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A..
- Selle Royal USA Inc. (precedentemente denominata Hi-Move Inc.), costituita nel corso del 2006, con sede legale in Olney, USA, 1909 Miller Drive, capitale sociale pari a 1.000 USD, pari a circa 901 Euro, sottoscritto e versato da Selle Royal per USD 100 pari a circa 91 Euro. La società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A. ed è consolidata integralmente. Sempre nel corso del 2006 è stata inoltre realizzata una joint venture con un primario operatore tedesco, per la distribuzione diretta dei prodotti sul mercato statunitense. A tale fine è stata costituita la società Highway Two Llc., con sede negli USA, attualmente partecipata per il 50% dalla società Selle Royal USA Inc.. Highway Two Llc., nel presente bilancio consolidato, viene valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore alla data di bilancio era pari ad Euro 1.760.798.
- Royal Concept Company Limited, con sede legale in Hong Kong e capitale sociale pari a HK\$ 1.000, pari a circa 91 Euro. La società è controllata al 90% da Selle Royal S.p.A. ed è consolidata integralmente.
- Crank Brothers Inc., con capitale sociale pari a USD 1.000, pari a circa 901 Euro, controllata al 100% da Selle Royal S.p.A.. Tale società è consolidata integralmente.
- SR56 Inc., con sede legale ad Ogden (UT) negli USA e capitale sociale pari a USD 1.000, pari a circa 901 Euro, è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A..
- Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd: precedentemente denominata Jiangyin Justek Vehicle Co., Ltd.; l'acquisizione, perfezionatasi nel corso del mese di Febbraio 2010, ha avuto efficacia retroattiva dal 1° Gennaio 2010. L'interessenza di Selle Royal S.p.A., tramite la sua controllata al 100% Selle Royal Asia Ltd., è cresciuta nel corso dell'esercizio 2014/15 dal 51,86% del capitale sociale detenuto a partire dall'acquisizione al 68,29% detenuto attualmente, a seguito di un'operazione di riorganizzazione societaria. Da ultimo, si ricorda come la predetta società Selle Royal Asia Ltd. sia una pura holding di partecipazioni che detiene esclusivamente la partecipazione in Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd e non svolge alcuna attività.
- Brooks England S.r.l., con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 100.000; la società è controllata al 100% da Brooks England Ltd.

- Pannier Ltd., con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a GBP 100,00 (corrispondenti a circa Euro 120), interamente sottoscritto e versato dalla controllata Brooks England Ltd. Si precisa che tale società è esentata dai requisiti richiesti dal Companies Act con riferimento alla revisione contabile dei bilanci individuali, come previsto dalla Sezione 479A.
- F.I.A.C. S.r.l., con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 100.000; la società è controllata al 100% da Brooks England Ltd.

### **CRITERI di VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione del bilancio, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Con riferimento ai marchi di proprietà del Gruppo, si precisa che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia del Gruppo e ne costituiscono un *driver* di valore primario;
- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente votata al momento alla diffusione ed allo sviluppo dei marchi sui mercati per i prodotti commercializzati dal Gruppo, pur potendo i citati marchi rappresentare beni che possono essere liberamente utilizzati in mercati contigui a quelli delle entità consolidate;
- i marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
- i prodotti commercializzati dal Gruppo con i detti marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica in considerazione delle attività di sviluppo effettuate dal Gruppo

che consentono di qualificare i marchi stessi nell'ambito del mercato del lusso per le categorie di prodotti del ciclo che sono oggetto di commercializzazione e nel quale il Gruppo è percepito dal mercato;

- i marchi sono infatti considerati dai propri consumatori come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;
- i marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati a prodotti di assoluto riferimento;
- nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

#### *Avviamento*

L'avviamento iscritto in bilancio è quello pagato a fronte di un'aggregazione di aziende, ossia a fronte dell'acquisizione del controllo di una società o di un ramo d'azienda. Lo stesso non è soggetto a procedura di ammortamento, bensì a un test d'*impairment* da effettuarsi almeno su base annuale. Ove l'azienda acquirente dimostri di essere in grado di raggiungere gli obiettivi di creazione del valore impliciti nel prezzo di acquisizione, non procede ad alcuna rettifica dell'avviamento iscritto; in caso contrario deve registrare una perdita di valore secondo le regole dello IAS 36. L'avviamento generato internamente dall'azienda non viene invece contabilizzato. Secondo quanto stabilito dallo IAS 36 il test di *impairment* è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa.

#### *Immobilizzazioni materiali*

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. Il Gruppo non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

▪ Terreni	0%
▪ Fabbricati	3%
▪ Impianti generici	10%-12,50%
▪ Macchinari	10%-12,50%
▪ Attrezzature	10%-35%
▪ Mobili e macchine ufficio	12%

- Macchine ufficio elettroniche 18%-20%
- Automezzi e veicoli di trasporto interno 20%-25%
- Costruzioni leggere 10%

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

#### *Perdite di valore*

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità

operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzi una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

#### *Operazioni di locazione finanziaria (leasing)*

In linea con le raccomandazioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 17, le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate assimilandole ad operazioni di finanziamento e rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario".

Tale metodo prevede: l'iscrizione del valore originario dei beni in leasing nella relativa categoria di immobilizzazioni; la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di *leasing* fra le passività e l'iscrizione a conto economico delle quote di ammortamento dei beni se a vita utile definita, nonché della quota interessi di competenza inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

#### *Immobilizzazioni finanziarie*

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

#### *Rimanenze*

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

La configurazione di costo utilizzata è quella del “costo medio ponderato”.

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

#### *Crediti*

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le quote accantonate a titolo di svalutazione dei crediti stessi. Il valore dei crediti risulta, infatti, rettificato da un apposito fondo svalutazione costituitosi nel corso degli esercizi che tiene in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, nonché da un residuo fondo a copertura di crediti in sofferenza per la parte non coperta da assicurazione. Il valore dei crediti, così determinato, approssima *il fair value* in modo adeguato.

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalla cassa e da depositi in conto corrente non soggetti a rischi rilevanti di cambiamenti di valore.

#### *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "proventi finanziari" ovvero "oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni:

- possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; ovvero
- attuali, in quanto derivanti da eventi passati, per le quali tuttavia si ritiene remota l'eventualità di dover sostenere degli oneri in futuro, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente

non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota al bilancio.

#### *Fondi per i dipendenti*

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della

proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nel conto economico complessivo. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

#### *Fiscalità corrente e differita*

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio effettuati dalle singole società incluse nell'area di consolidamento sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale del Paese dove hanno sede le società e sono iscritti tra i "debiti tributari", al netto degli eventuali crediti d'imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, nonché dall'effetto fiscale delle rettifiche tipiche di consolidamento.

Si precisa altresì che non sono state stanziare imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

#### *Debiti*

I debiti sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il *fair value* in modo adeguato.

Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### *Contratti derivati*

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

#### *Capitale sociale*

La *posta* è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

#### *Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS*

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della First Time Adoption (1° Luglio 2014).

#### *Altre riserve di patrimonio netto*

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle Società italiane del

Gruppo, come risultanti dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

#### *Ricavi, proventi, costi ed oneri*

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse non gravanti sul reddito, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo alla suddetta consegna o spedizione del bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti in base al principio di competenza.

#### *Imposte sul reddito*

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui opera il Gruppo Selle Royal.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

#### *Criteria di conversione delle poste in valuta*

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale utile netto, in sede di approvazione di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

#### **STIME E ASSUNZIONI**

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

- Attività non correnti: il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in *joint venture* e collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.
- Attività per imposte anticipate: il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
- Fondo obsolescenza magazzino: riflette la stima del *management* della Società sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

- Fondo svalutazione crediti: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- Fondi relativi al personale: i fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.
- Passività potenziali: il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.
- Ammortamenti: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.
- Imposte sul reddito: determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.

## **SEGMENT REPORTING**

L'informativa di settore del Gruppo Selle Royal, in applicazione dell'IFRS 8, è fornita con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera in base alla disponibilità di informazioni di bilancio e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal *management* ai fini della valutazione delle performance. Più precisamente, le aree di attività del Gruppo si possono suddividere come di seguito dettagliato:

### *EUROPA*

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalla Capogruppo Selle Royal S.p.A. e dalle sue controllate, dirette ed indirette, la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate nel territorio dell'Unione Europea.

Da un punto di vista di *business*, insistono in questo sub-perimetro sia attività di natura industriale, svolte negli stabilimento di Selle Royal S.p.A. a Pozzoleone (VI) e di Brooks England Ltd. a Smethwick (GB), sia attività di natura prettamente commerciale. Queste ultime si sostanziano nella vendita e distribuzione di prodotti a marchio proprio, frutto sia di produzione interna e che di pura commercializzazione, che di distribuzione di prodotti a marchio di terzi. Con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, si rammenta come la Capogruppo Selle Royal S.p.A. abbia, ormai da anni, affiancato alla tradizionale vendita nei canali *OEM* (c.d. primo impianto) e *aftermarket* (vendite di prodotti di ricambio a distributori nazionali/regionali) la vendita diretta ai negozianti limitatamente in Italia e Francia, sotto il marchio di A4 Selection.

### *AMERICA*

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Nord America.

Le attività svolte dalle società appartenenti a questo sub-perimetro sono variegata e comprendono prevalentemente il *design*, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti *hardware* (definiti, per semplicità, come tutti quei prodotti "non selle" e "non calzature sportive") da un lato e la commercializzazione dei *brand* del Gruppo sul mercato americano e canadese, attraverso il canale *retail* e selezionate catene specializzate, dall'altro.

## ASIA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Asia.

Si tratta, preminentemente, di attività industriali realizzate negli stabilimenti cinesi di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., i cui prodotti sono destinati sia al mercato domestico che al mercato *export*. Il principale canale di vendita che accoglie questi prodotti è il cosiddetto canale "OEM", nel quale i clienti diretti del Gruppo sono assemblatori di biciclette, che operano sia per conto proprio che per conto di terzi. In quest'ultimo caso, il Gruppo sfrutta le proprie relazioni e la propria forza commerciale negoziando le forniture con *brand* occidentali (prevalentemente europei ed americani), i quali poi decidono di allocare la produzione presso stabilimenti propri e/o di terzi, prevalentemente in Europa o in Estremo Oriente.

Nel complesso, si sottolinea come la presenza globale, sia in termini produttivi che commerciali, e il portafoglio di *brand* propri, a cui si accompagna anche un servizio di sviluppo di prodotti specifici su richiesta dei clienti, rendono il Gruppo Selle Royal un interlocutore privilegiato per i grandi gruppi/agglomerati di *brand* che negli anni si sono formati nel settore del ciclo.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e su talune voci patrimoniali relativi ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi 2017-2018 e 2016-2017.

	2017/18			2016/17		
	EUROPA	AMERICA	ASIA	EUROPA	AMERICA	ASIA
Ricavi	70.004.107	22.599.124	22.962.514	66.213.901	22.050.506	24.387.517
Attivo corrente	25.741.964	10.149.862	12.065.723	27.736.548	12.408.423	11.739.431
Attivo non corrente	38.076.757	11.297.804	9.474.898	39.362.926	11.372.593	9.572.131
Passivo corrente	25.184.060	10.557.688	8.492.565	24.278.876	12.436.390	7.839.937
Passivo non corrente	21.194.793	423.230	59.211	26.023.442	1.613.643	59.047

### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Al 30 Giugno 2018, la controllante Selle Royal S.p.A. detiene due strumenti finanziari derivati, sottoscritti con primari istituti di credito italiani, come strumento di copertura contro la volatilità dei tassi di interesse (c.d. "IRS").

Entrambi gli strumenti finanziari derivati risultano essere di copertura dai test di efficacia posti in essere e, in conseguenza di ciò, gli effetti relativi alla variazione del loro valore sono stati riflessi in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*").

### **GESTIONE dei RISCHI**

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

### **OPERAZIONI con PARTI CORRELATE**

Le principali operazioni con parti correlate sono descritte di seguito:

- Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal S.p.A., percepisce emolumenti come membro del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima.
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la capogruppo Selle Royal S.p.A., in virtù di un contratto di locazione sottoscritto nel mese di Giugno 2013 e con durata pari ad 8 anni, conduce l'immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l'attività produttiva e commerciale di Selle Royal S.p.A. nonché delle altre Società italiane del Gruppo. Il corrispettivo per la locazione è determinato in una quota fissa ed una quota variabile da determinarsi in base a parametri prettamente finanziari di anno in anno.
- Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda: società di diritto brasiliano, attiva nella produzione di selle ed altri accessori per il ciclo, è partecipata con una quota di minoranza da parte della società correlata Dec. 28, 1928, Real Estate S.r.l.

Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda opera commercialmente in Sud America, con particolare riferimento al mercato domestico brasiliano. I rapporti con alcune delle Società

appartenenti al Gruppo Selle Royal sono relative alla commercializzazione dei *brand* del Gruppo sul mercato locale, dove Royal Ciclo funge da distributore tramite la sua divisione Royal Pro.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2017-2018 sono riepilogati nella seguente tabella:

CONTROPARTE	RICAVI	COSTI INDUSTRIALI	C. GENERALI ed AMM.VI	ALTRI PROV./(ONERI) OPERATIVI	CREDITI COMMERCIALI	ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI
Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.	-	-	80.000	-	-	-
Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.	-	938.480	-	-	952.606	1.400.000
Royal Ciclo Industria De Componentes Ltda.	809.630	-	-	-	780.811	-
Amministratori	-	-	525.000	-	-	-
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>809.630</b>	<b>938.480</b>	<b>605.000</b>	<b>-</b>	<b>1.733.417</b>	<b>1.400.000</b>

## **ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE**

### ATTIVITA' CORRENTI

#### DISPONIBILITA' LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Questa voce si riferisce ai saldi attivi presenti sui conti correnti bancari e depositi postali delle Società del Gruppo, unitamente ad una limitata disponibilità di cassa detenuta da ciascuna Società per far fronte alle necessità correnti.

Il saldo al 30 giugno 2018, pari ad Euro 9.838.468, risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente per i maggiori incassi nell'ultima parte dell'esercizio.

Al 30 giugno 2018 e 2017 non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide di Gruppo.

#### CREDITI COMMERCIALI

La composizione di questa voce, espressa in bilancio al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione operati prudenzialmente sulla quota di crediti non coperta da assicurazione, è la seguente:

	<b>30/06/2018</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>Var.</b>
Crediti commerciali	15.746.319	17.907.836	(2.161.517)
Fondo svalutazione crediti	(573.242)	(488.908)	(84.334)
<b>CREDITI COMMERCIALI, netti</b>	<b>15.173.076</b>	<b>17.418.928</b>	<b>(2.245.852)</b>

Per i crediti di incerta esigibilità, per i quali sono state avviate pratiche legali per l'incasso, e per alcuni crediti verso clienti con un potenziale minor grado di esigibilità, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione fino alla concorrenza del valore di presumibile realizzo.

Il calo della voce in oggetto è principalmente ascrivibile ad una diversa dinamica del fatturato realizzato dal Gruppo nel secondo semestre dell'anno fiscale.

Si dà evidenza che la capogruppo Selle Royal S.p.A. ha ceduto crediti verso taluni clienti domestici, tramite un'operazione di factoring *pro-soluto*, ad un primario istituto bancario per Euro 1.415.759; la controllata cinese Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd. ha perfezionato un'operazione analoga

per un controvalore pari ad Euro 838.244. Nel corso dell'esercizio precedente, il valore cumulato delle cessioni di crediti pro-soluto effettuate dalle medesime società era pari ad Euro 2.860.500.

#### RIMANENZE

La composizione di questa voce, disaggregata per tipologia di scorte e con dettaglio dei fondi iscritti a fronte del rischio di potenziale obsolescenza, è rappresentata nella tabella di seguito:

	<b>30/06/2018</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>Var.</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.213.917	6.927.414	(713.497)
Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	3.834.329	4.433.401	(599.072)
Prodotti finiti e merci	12.748.314	13.573.622	(825.308)
Merce in viaggio	228.430	216.431	12.000
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>23.024.991</b>	<b>25.150.869</b>	<b>(2.125.877)</b>
Fondo obsolescenza	(2.467.414)	(2.212.835)	(254.579)
Fondo per margine infra Gruppo non realizzato	(1.589.376)	(1.725.515)	136.139
<b>RIMANENZE</b>	<b>18.968.202</b>	<b>21.212.518</b>	<b>(2.244.316)</b>

Il calo rispetto all'anno precedente è risultato trasversale rispetto alle principali categorie di rimanenze, premiando le attività poste in essere nel corso dell'anno fiscale e finalizzate all'aumento delle rotazioni dello *stock* da parte di alcune delle Società del Gruppo. Si evidenzia inoltre che, in fase di consolidamento, in considerazione della necessità di provvedere ad una uniformità dei principi adottati e per meglio rappresentare il rischio obsolescenza esistente sui beni presenti in magazzino, si è provveduto ad una rettifica incrementativa del fondo obsolescenza presente nei bilanci di alcune controllate. Tale modalità di rappresentazione consente una maggiore copertura di eventuali rischi di realizzazione di minusvalenze nei prossimi esercizi fiscali ed appare maggiormente in linea con i criteri di valutazione più restrittivi adottati dal Gruppo rispetto ad alcune società estere.

#### CREDITI per IMPOSTE

I crediti per imposte risultano stabili rispetto al saldo al 30 giugno 2017, come da dettaglio di seguito:

	<b>30/06/2018</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>Var.</b>
Crediti per imposte correnti:			
Per imposte dirette	963.186	534.229	428.957
Per imposte indirette	351.523	528.137	(176.614)
Per altre ritenute	107.795	6.427	101.367
<b>Subtotale imposte correnti</b>	<b>1.422.504</b>	<b>1.068.794</b>	<b>353.710</b>
imposte anticipate correnti	564.019	950.538	(386.519)
<b>TOTALE CREDITI per IMPOSTE</b>	<b>1.986.523</b>	<b>2.019.332</b>	<b>(32.808)</b>

L'incremento dei crediti per imposte dirette è prevalentemente riferito ai crediti d'imposta registrati da alcune società americane a fronte di attività di ricerca & sviluppo riconosciute fiscalmente nel corso del presente esercizio fiscale.

Il calo dei crediti per imposte indirette è relativo principalmente alla riduzione del credito IVA vantato da Selle Royal S.p.A. e derivante dalle liquidazioni effettuate alla data di bilancio.

Laddove consentito dagli IFRS, le attività per imposte anticipate sono state nettate delle passività per imposte differite compensabili al fine di una corretta rappresentazione. Le imposte anticipate sono state rilevate tenendo conto che esista una ragionevole certezza che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da permettere l'utilizzo delle imposte anticipate stanziare tra le attività.

Per una disamina sulla variazione delle imposte anticipate correnti, si rimanda al relativo paragrafo di queste note.

#### ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio della voce di seguito ed il confronto con l'anno precedente sono di seguito esposti:

	<b>30/06/2018</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>Var.</b>
Costi anticipati	225.657	306.813	(81.156)
Istanza rimborso IRAP	535.809	535.809	-
Ratei e risconti attivi	882.773	954.995	(72.223)
Crediti diversi	241.073	308.359	(67.286)
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.885.311</b>	<b>2.105.976</b>	<b>(220.665)</b>

**ATTIVITA' NON CORRENTI**

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposte nella tabella qui riportata:

	Saldo al 30 giugno 2017	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 30 giugno 2018
Costi di ricerca e sviluppo	197.734	2.649	-	140.536	(103.300)	(258)	237.362
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.365.444	505.287	-	-	(511.930)	(43.678)	2.315.123
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.866.707	208.250	-	-	(211.903)	(474)	18.862.581
Altre	713.081	207.011	-	7.254	(431.695)	(4.342)	491.309
Immobilizzazioni in corso ed acconti	528.865	419.482	(612)	(158.044)	-	856	790.548
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>22.671.832</b>	<b>1.342.679</b>	<b>(612)</b>	<b>(10.254)</b>	<b>(1.258.827)</b>	<b>(47.895)</b>	<b>22.696.922</b>

La voce "Costi di ricerca e sviluppo" si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'implementazione e la realizzazione di nuovi progetti. I citati costi si ritengono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro si genereranno dall'applicazione dei progetti di cui sopra e, in quanto ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi, è stata riconosciuta ad essi utilità pluriennale.

La voce "Diritti di brevetto industriale" comprende principalmente la corrispondente voce iscritta nel bilancio della società controllata Crank Brothers, Inc. in sede di acquisizione della stessa società da parte di Selle Royal S.p.A.; il valore è stato testato anche sulla base di valutazioni rilasciate da esperti indipendenti che ne hanno anche indicato la vita utile su cui calcolare gli ammortamenti; risultano iscritti nel bilancio di Crank Brothers Inc. maggiori valori per complessivi 7.694.000 USD, allocati per 4.780.500 USD nella voce "Diritti di brevetto industriale", ammortizzati in 15 anni. La quota residua è stata iscritta nella voce "Avviamento", come riportato di seguito.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce al valore del portafoglio marchi detenuti dalle società del Gruppo, per un valore pari ad Euro 18.196.391 nonché, per la parte

restante, prevalentemente dei diritti di concessione del terreno su cui sorge lo stabilimento di Selle Royal China.

Si rammenta che i marchi sono considerati “a vita utile indefinita” e quindi sottoposti annualmente a test d’*impairment*. Le analisi effettuate confermano la recuperabilità del valore contabile a cui essi sono iscritti in bilancio tramite l’analisi e la stima dei flussi di cassa che si stima verranno generati in futuro.

La voce “Altre” si riferisce all’iscrizione di attività immateriali che rispondono ai requisiti dello IAS 38 per la loro rilevazione in bilancio e prevalentemente ai costi sostenuti da alcune Società del Gruppo per l’implementazione di *software* gestionali integrati.

Le attività immateriali in corso e acconti sono principalmente relative ad oneri sostenuti dal Gruppo in relazione a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e linee di prodotto nonché di software e applicazioni a supporto delle stesse, non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell’esercizio.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono espone nella tabella successiva:

	Saldo al 30 giugno 2017	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 30 giugno 2018
Terreni e fabbricati	8.089.415	101.713	-	1.128	(898.060)	(105)	7.294.091
Impianti e macchinari	4.365.332	762.844	(3.307)	-	(758.698)	7.076	4.373.248
Attrezzature industriali e commerciali	4.829.713	688.087	(4.979)	1.237.067	(3.035.010)	(25.120)	3.689.758
Altri beni	1.349.617	721.561	(3.002)	-	(644.283)	5.274	1.429.167
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.565.965	785.763	-	(1.227.940)	-	(4.779)	1.119.010
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>20.200.043</b>	<b>3.059.967</b>	<b>(11.288)</b>	<b>10.255</b>	<b>(5.336.050)</b>	<b>(17.654)</b>	<b>17.905.273</b>

Gli incrementi della voce “terreni e fabbricati” sono relativi a migliorie apportate da Selle Royal S.p.A. e dalla controllata Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. sugli immobili adibiti ad attività produttiva e commerciale.

Gli incrementi delle altre voci, e segnatamente di “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “immobilizzazioni in corso ed acconti” afferiscono per gran parte ad investimenti di natura industriale, effettuati prevalentemente dalla capogruppo e da Selle Royal China. La riclassifica, pari ad Euro 1.227.940, dalla voce “immobilizzazioni in corso ed acconti” alla voce “attrezzature industriali e commerciali” si riferisce al positivo completamento di processi di sviluppo, anche pluriennale, di nuovi prodotti nel corso dell’esercizio in oggetto.

#### PARTECIPAZIONI

Il saldo riflette il costo sostenuto per l’acquisizione delle partecipazioni nelle società non consolidate integralmente ed è relativo, per Euro 1.761.521, dalla partecipazione nella società Highway Two Llc., con sede a Olney (USA) e capitale sociale pari a USD 241.648, sulla quale viene esercitato un controllo indiretto congiunto pari al 50%. Tale partecipazione viene valutata con il metodo del patrimonio netto. La quota residua, pari ad Euro 723, è relativa a partecipazioni minoritarie detenute da Selle Royal S.p.A.

#### AVVIAMENTO

La voce in oggetto ha un saldo alla data di bilancio pari ad Euro 8.641.717, sostanzialmente inalterato rispetto al valore al 30 giugno 2017.

Questa voce accoglie l’avviamento iscritto nel bilancio della controllata Crank Brothers Inc., nonché il maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote nella medesima controllata di diritto americano e nella controllata di diritto cinese Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd.

Coerentemente con le prescrizione dello IAS 36, l’avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad un *impairment test*. L’analisi effettuata tramite il confronto tra il valore dell’avviamento iscritto in bilancio e il valore attuale dei flussi di cassa che si presume ragionevolmente verranno generati dalle due Società giustifica i valori rappresentati.

#### CREDITI per IMPOSTE ANTICIPATE

Un dettaglio della voce in oggetto è rappresentato nella tabella successiva:

*Gruppo Selle Royal S.p.A.: bilancio consolidato al 30 giugno 2018*

	30/06/2018		30/06/2017	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate correnti:				
Stima su bonus clienti	69.566	19.409	78.269	24.577
Bonus ai dipendenti	109.208	25.140	148.182	47.752
Rateo ferie dipendenti	101.115	22.062	92.255	31.744
Fondo svalutazione crediti	46.122	10.523	31.384	9.978
Rimanenze	348.167	74.451	287.288	107.704
Margine non realizzato su vendite infra-Gruppo	1.501.078	406.481	1.762.458	701.322
Altre differenze temporanee	265.226	5.953	81.339	27.461
<b>Subtotale imposte anticipate correnti</b>	<b>2.440.481</b>	<b>564.019</b>	<b>2.481.174</b>	<b>950.537</b>
Imposte anticipate non correnti:				
Accantonamento fondo agenti	115.372	32.189	92.506	29.047
Fondo svalutazione prodotti finiti	843.598	215.197	792.938	266.401
Immobilizzazioni immateriali	130.038	36.281	162.527	56.059
Immobilizzazioni materiali	30.178	6.765	31.844	9.484
Perdite fiscali pregresse - Imposte federali	2.326.799	464.423	1.444.527	342.800
Perdite fiscali pregresse - Imposte statali	762.599	158.627	467.535	136.901
<b>Subtotale imposte anticipate non correnti</b>	<b>4.208.584</b>	<b>913.481</b>	<b>2.991.878</b>	<b>840.692</b>
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>6.649.065</b>	<b>1.477.501</b>	<b>5.473.052</b>	<b>1.791.229</b>

La variazione della quota corrente delle imposte anticipate è principalmente relativa al decremento del valore delle imposte stanziato sul margine non realizzato nelle operazioni infra-gruppo a seguito di una riduzione del fondo stesso. Tale voce risente altresì della riduzione dell'aliquota sulle imposte federali a seguito della riforma fiscale promossa dall'amministrazione americana e approvata dagli organi competenti.

L'incremento delle imposte anticipate non correnti è invece relativo allo stanziamento di imposte anticipate su perdite fiscalmente riconosciute nel bilancio della controllata Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., parzialmente compensate dall'utilizzo di imposte anticipate presenti nei bilanci delle controllate americane del Gruppo oltreché dalla riforma fiscale succitata.

#### ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce in oggetto, pari ad Euro 1.422.618, è relativa prevalentemente a depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di Selle Royal S.p.A., Crank Brothers, Inc. e SR56, Inc..

#### PASSIVITA' CORRENTI

#### DEBITI COMMERCIALI

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali anticipi riconosciuti ai fornitori; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in relazione a resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo è pari ad Euro 12.574.613, in calo rispetto all'esercizio precedente per una diversa dinamica temporale degli acquisti che ha comportato un calo del saldo alla data di bilancio.

#### DEBITI per IMPOSTE

La voce in oggetto è di seguito dettagliata:

	<b>30/06/2018</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>Var.</b>
Imposte dirette	111.203	92.485	18.718
Imposte indirette	90.108	163.740	(73.632)
Tasse locali	40.211	33.360	6.851
Ritenute su lavoro dipendente ed altre	491.075	333.659	157.416
<b>TOTALE DEBITI per IMPOSTE</b>	<b>732.596</b>	<b>623.244</b>	<b>109.352</b>

La crescita del saldo rispetto al 30 giugno 2017 è sostanzialmente imputabile al maggior debito per ritenute in capo a Selle Royal SpA e Brooks England Ltd.

#### FINANZIAMENTI a BREVE TERMINE

Il saldo della voce in oggetto, al 30 giugno 2018 pari ad Euro 24.946.128, in moderata crescita rispetto all'anno precedente soprattutto in considerazione del calo delle altre voci afferenti all'indebitamento finanziario lordo, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed include sia linee di credito la cui durata non supera i 12 mesi sia la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine.

#### PASSIVITA' FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

Tale voce presenta un saldo pari ad Euro 1.114 al 30 giugno 2018 (risultava nullo al 30 giugno 2017) ed è relativa ad uno strumento finanziario derivato, in scadenza a Marzo 2019, che presenta le seguenti caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 11/03/2016;

Valore nozionale: Euro 3.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 11/03/2016;

Data finale: 11/03/2019;

Debitore Selle Royal S.p.A.: tasso indice prodotto base act/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo;

Debitore Banca: tasso fisso contrattuale base act/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale -0,02%;

Data scadenza periodica: trimestrale

Risultando la copertura efficace, la variazione del *fair value* di tale strumento derivato intervenuta nel corso dell'esercizio in oggetto è stata iscritta in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*").

#### ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce in oggetto, raffrontata col saldo alla data di bilancio dell'esercizio precedente, è dettagliata come di seguito:

	<b>30/06/2018</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>Var.</b>
Debiti verso dipendenti	4.501.484	4.097.680	403.804
Debiti verso istituti previdenziali	511.315	440.610	70.705
Debiti verso agenti di commercio	223.573	225.162	(1.588)
Debiti per consolidato fiscale	87.491	225.498	(138.007)
Ratei e risconti passivi	462.846	377.891	84.955
Debiti diversi	265.568	554.797	(289.229)
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>6.052.277</b>	<b>5.921.637</b>	<b>130.640</b>

#### PASSIVITA' NON CORRENTI

##### FONDI per i DIPENDENTI

Tale voce accoglie prevalentemente il fondo TFR delle società italiane del Gruppo.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di attualizzazione: è stato assunto pari al 1,45% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

	Saldo al 30 giugno 2017	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Interest cost	(Utili)/perdite attuariali	Diff. di conversione	Saldo al 30 giugno 2018
Fondi per i dipendenti	2.072.653	85.039	(148.073)	29.408	(10.070)	165	2.029.122
<b>TOTALE</b>	<b>2.072.653</b>	<b>85.039</b>	<b>(148.073)</b>	<b>29.408</b>	<b>(10.070)</b>	<b>165</b>	<b>2.029.122</b>

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale:

Variabile	Valore
+1% sul tasso di turnover	1.771.980
-1% sul tasso di turnover	1.788.141
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.805.004
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.754.727
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.739.826
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.820.903

#### OBBLIGAZIONI

Tale voce accoglie il debito relativo all'emissione da parte della capogruppo Selle Royal S.p.A. di uno strumento obbligazionario quotato all'ExtraMot segmento PRO (c.d. "mini-bond"), avvenuta in due tranche, a fine Giugno e fine Dicembre 2014, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 13.500.000. Il debito, in osservanza a quanto prescritto dallo IAS 39, è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Nel corso di questo esercizio, si è provveduto al rimborso della seconda rata pari ad euro 1.687.500. Il debito al 30/06/2018 è pertanto pari ad euro 10.090.332.

#### FINANZIAMENTI a MEDIO-LUNGO TERMINE

Tale voce, pari ad Euro 5.986.306 ed in calo di Euro 3.997.887 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è relativa alla quota in scadenza oltre l'esercizio successivo di finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui chirografari) sottoscritti dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. con primari istituti di crediti. Il calo del saldo è ascrivibile ai rimborsi di mutui esistenti solo parzialmente sostituiti da nuove accensioni in considerazione della minore necessità finanziaria dovuta alla gestione più efficiente della tesoreria del Gruppo.

#### FONDI per RISCHI ed ONERI

Il dettaglio e la movimentazione di tale voce è rappresentata di seguito:

	Saldo al 30 giugno 2017	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Adeguamento IAS	Saldo al 30 giugno 2018
Fondo indennità suppletiva clientela	41.773	16.043	-	(2.990)	54.827
Fondo liquidazione agenti estero	92.506	22.866	-	-	115.372
Trattamento fine mandato	286.250	23.000	-	-	309.250
Altri fondi rischi	2.616.446	-	-	-	2.616.446
<b>TOTALE</b>	<b>3.036.975</b>	<b>61.909</b>	-	<b>(2.990)</b>	<b>3.095.894</b>

Il fondo trattamento di fine mandato si riferisce al fondo di quiescenza costituito dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. in ossequio alle delibere dell'Assemblea degli azionisti.

#### IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo e la composizione della voce in oggetto sono dettagliati come di seguito:

	30/06/2018		30/06/2017	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Emissione prestito obbligazionario	34.667	9.672	75.113	23.586
Immobilizzazioni immateriali	1.423.522	301.219	1.738.096	593.736
Immobilizzazioni materiali	467.319	92.807	776.570	158.458
Utili da partecipazioni	181.619	33.875	185.534	70.856
Altre differenze temporanee	101.704	26.995	4.193	1.432
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>2.208.831</b>	<b>464.568</b>	<b>2.779.505</b>	<b>848.067</b>

Anche tale voce, presente principalmente nei bilanci di alcune società americane, ha risentito degli effetti della riforma fiscale già citata in precedenza.

PASSIVITA' FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

Tale voce, pari ad Euro 11.012, accoglie il valore di mercato di uno strumento derivato di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetto "IRS") sottoscritto da Selle Royal S.p.A. nel corso del mese di Giugno 2017 collateralmente all'accensione di un finanziamento pluriennale a tasso variabile in scadenza a Maggio 2022.

Tale derivato, in scadenza a Maggio 2022, presenta le seguenti caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 05/06/2017;

Valore nozionale: Euro 2.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 05/06/2017;

Data finale: 31/05/2022;

Debitore Selle Royal S.p.A.: tasso indice prodotto base act/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo;

Debitore Banca: tasso fisso contrattuale base act/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale -0,21%;

Data scadenza periodica: trimestrale

Risultando la copertura efficace, la variazione del *fair value* di tale strumento derivato intervenuta nel corso dell'esercizio in oggetto è stata iscritta in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*").

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è così composto:

<b>Azioni/Quote</b>	<b>Numero</b>	<b>Valore nominale (in €)</b>
Azioni ordinarie	6.000.000	1
<b>Totale</b>	<b>6.000.000</b>	

Il raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della società controllante e patrimonio netto e risultato netto consolidato risulta dal seguente prospetto:

	<b>30 giugno 2018</b>		<b>30 giugno 2017</b>	
	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Risultato dell'esercizio</b>
Selle Royal S.p.A. come da bilancio d'esercizio	26.728.739	1.155.490	25.558.449	(215.751)
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate	9.889.561	-	8.900.625	-
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate	-	937.622	-	490.201
Applicazione metodologia finanziaria per beni in leasing	35.655	(3.605)	39.260	(18.609)
Eliminazioni degli utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino	(1.192.030)	(156.239)	(1.035.792)	203.214
Altre differenze di consolidamento	(3.803.025)	(592.065)	(3.221.060)	(76.444)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo</b>	<b>31.658.900</b>	<b>1.341.204</b>	<b>30.241.482</b>	<b>382.611</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	3.550.249	(308.078)	3.924.753	72.037
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato</b>	<b>35.209.149</b>	<b>1.033.126</b>	<b>34.166.235</b>	<b>454.648</b>

## **ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO**

### **RICAVI**

I ricavi del presente esercizio derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo ammontano a complessivi Euro 115.565.745 e sono stati generati dalla vendita di selle, pedali e altri accessori, e dalla prestazione di servizi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è riportata nella seguente tabella:

	<b>30 giugno 2018</b>	<b>30 giugno 2017</b>	<b>Var.</b>
Ricavi vendita selle	68.038.195	69.100.137	(1.061.942)
Ricavi vendita componenti accessori	43.034.852	38.244.141	4.790.711
Ricavi vendita pedali	7.464.454	7.095.944	368.510
Ricavi vendita materiali diversi	2.009.878	2.635.812	(625.935)
Ricavi da servizi	63.796	12.084	51.712
<b>Totale ricavi lordi</b>	<b>120.611.176</b>	<b>117.088.119</b>	<b>3.523.056</b>
Sconti incondizionati	(3.868.403)	(3.278.667)	(589.736)
Resi	(604.011)	(540.997)	(63.014)
Variazioni prezzo e altre	(116.726)	(206.874)	90.147
Bonus di fine anno	(456.291)	(409.658)	(46.633)
<b>Totale ricavi delle vendite</b>	<b>115.565.745</b>	<b>112.651.924</b>	<b>2.913.821</b>

### **COSTO del VENDUTO**

Di seguito sono rappresentate le componenti del costo del venduto, in un raffronto con l'esercizio precedente:

	<b>30 giugno 2018</b>	<b>30 giugno 2017</b>	<b>Var.</b>
Acquisto materie prime	47.960.108	46.057.233	1.902.876
Oneri accessori su acquisti MP	1.914.016	1.822.462	91.553
Lavorazioni esterne	5.166.769	5.625.134	(458.366)
Manodopera	13.804.745	13.168.616	636.129
Variazione rimanenze	676.704	(539.545)	1.216.249
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>69.522.341</b>	<b>66.133.899</b>	<b>3.388.441</b>

#### COSTI INDUSTRIALI

Tale voce accoglie i costi ancillari al processo produttivo, seppur non direttamente variabili rispetto ai volumi di produzione, e quindi classificabili nella voce “costo del venduto”.

	<b>30 giugno 2018</b>	<b>30 giugno 2017</b>	<b>Var.</b>
Energia elettrica	902.916	974.843	(71.928)
Materiali di consumo	292.384	309.472	(17.088)
Attrezzatura minuta	491.901	400.973	90.927
Manutenzioni	531.683	475.089	56.594
Canoni di locazione	1.201.326	1.191.537	9.789
Costi di ricerca e sviluppo	203.505	494.540	(291.035)
Altri costi industriali	682.903	737.685	(54.782)
<b>Totale costi industriali</b>	<b>4.306.618</b>	<b>4.584.139</b>	<b>(277.521)</b>

#### COSTI COMMERCIALI e di PROMOZIONE

Di seguito, si dà evidenza del saldo della voce “costi commerciali e di promozione”, che è composta dai costi direttamente connessi all’attività di vendita.

	<b>30 giugno 2018</b>	<b>30 giugno 2017</b>	<b>Var.</b>
Costi commerciali e di pubblicità	4.295.842	4.978.760	(682.918)
Trasporti su vendite	2.584.868	2.560.984	23.884
Provvigioni	1.239.185	1.308.718	(69.534)
Royalties	71.775	6.020	65.755
Omaggi	286.382	291.117	(4.735)
Altri costi commerciali e di promozione	531.827	416.678	115.148
<b>Totale costi commerciali e di promozione</b>	<b>9.009.878</b>	<b>9.562.278</b>	<b>(552.399)</b>

Il calo della voce “costi commerciali e di pubblicità” è prevalentemente relativa a risparmi derivanti da nuove politiche di *branding* che privilegiano un contatto diretto col consumatore finale, sia attraverso attività di *social media* che attraverso una presenza sempre più capillare ad eventi *consumer-oriented*. Il calo della voce “provvigioni” riflette le dinamiche del mercato *retail* in Nord America, dove una quota sempre più rilevante di vendite avviene *online* a dispetto delle vendite dei negozi tradizionali, cosiddetti “*brick-and-mortar*”, con un risparmio su tale voce di spesa.

#### COSTI della STRUTTURA DIREZIONALE

Tale voce, che ammonta ad Euro 13.475.243 per l'esercizio in oggetto, include il costo delle strutture impiegate e direzionali delle varie Società del Gruppo.

#### COSTI GENERALI ed AMMINISTRATIVI

Di seguito, si dettaglia la voce in oggetto, prevalentemente composta da servizi acquistati dalle varie Società del Gruppo.

	<b>30 giugno 2018</b>	<b>30 giugno 2017</b>	<b>Var.</b>
Consulenze	2.660.608	2.537.591	123.017
Spese viaggi	1.124.496	1.288.278	(163.781)
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	605.000	693.849	(88.849)
Emolumenti Collegio Sindacale	58.076	50.123	7.953
Utenze	245.690	272.935	(27.245)
Spese rappresentanza ed ospitalità	253.347	255.927	(2.580)
Automezzi	396.931	384.048	12.884
Canoni e assistenza informatica	556.492	472.538	83.954
Assicurazioni	789.113	889.267	(100.154)
Canoni di locazione	514.812	503.645	11.167
Altri costi generali ed amministrativi	1.527.893	1.799.793	(271.900)
<b>Totale costi generali ed amministrativi</b>	<b>8.732.459</b>	<b>9.147.993</b>	<b>(415.535)</b>

#### ALTRI PROVENTI ed ONERI OPERATIVI

Nella tabella di seguito si dettagliano altri proventi ed oneri operativi non classificabili in altre voci del conto economico, ivi incluse componenti di reddito positive e negative non ordinarie.

	<b>30 giugno 2018</b>	<b>30 giugno 2017</b>	<b>Var.</b>
Proventi operativi:			
Lavori in economia	54.459	155.822	(101.363)
Rimborsi e proventi vari	672.963	317.244	355.719
Plusvalenze	30.051	7.634	22.417
Sopravvenienze attive e altri proventi	133.552	469.107	(335.555)
Royalties attive	1.172	63.480	(62.308)
Ricerca & sviluppo	819.546	275.136	544.410
<b>Totale proventi operativi</b>	<b>1.711.743</b>	<b>1.288.423</b>	<b>423.320</b>
Oneri operativi:			
Accantonamenti a fondo obsolescenza	(558.614)	(85.214)	(473.400)
Accantonamento a fdo rischi su crediti	(244.376)	(88.636)	(155.740)
Perdite su crediti	(91.692)	(20.051)	(71.640)
Minusvalenze	(514)	(77)	(437)
Sopravvenienze passive e altri oneri	(130.396)	(368.254)	237.858
<b>Totale oneri operativi</b>	<b>(1.025.591)</b>	<b>(562.231)</b>	<b>(463.360)</b>
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI</b>	<b>686.153</b>	<b>726.192</b>	<b>(40.039)</b>

Il saldo netto di questa voce risulta positivo per Euro 686.153, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. La crescita della voce "ricerca & sviluppo" si riferisce al credito di imposta registrato da alcune società americane per attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti fiscalmente riconosciute nel presente esercizio fiscale.

#### ALTRI PROVENTI ed ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari risulta dal prospetto che segue:

	<b>30 giugno 2018</b>	<b>30 giugno 2017</b>	<b>Var.</b>
Proventi finanziari:			
Interessi bancari e postali	18.141	18.711	(570)
Altri proventi finanziari	3.685	5.064	(1.380)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>21.825</b>	<b>23.775</b>	<b>(1.950)</b>
Oneri finanziari:			
Interessi su obbligazioni	(719.665)	(822.478)	102.814
Interessi passivi	(1.072.066)	(1.097.124)	25.058
<i>Interest cost</i> fondo T.F.R.	(29.408)	(22.105)	(7.303)
Sconti	(504.304)	(499.780)	(4.523)
Spese bancarie	(589.054)	(603.747)	14.692
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(2.914.496)</b>	<b>(3.045.233)</b>	<b>130.737</b>
Differenze cambio nette	(244.692)	(578.328)	333.636
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(3.137.363)</b>	<b>(3.599.786)</b>	<b>462.424</b>

Il calo di questa voce è ascrivibile sostanzialmente a due fattori: da un lato, ai minori interessi riconosciuti ai sottoscrittori del mini-bond a seguito del rimborso parziale avvenuto nel corso dell'esercizio precedente; dall'altro, è risultato minore l'impatto delle differenze cambio nette che, nel complesso, sono risultate negative nell'esercizio in oggetto per Euro 244.692 (rispetto ad un saldo negativo per Euro 578.328 nell'esercizio precedente). Tale voce accoglie sia profitti e perdite su cambi realizzate al 30 giugno 2018, sia perdite e utili su cambi latenti alla stessa data derivanti dall'allineamento dei saldi in valuta ai cambi correnti a fine esercizio, oltre alle differenze di cambio risultanti dall'elisione delle partite infragruppo.

#### IMPOSTE dell'ESERCIZIO

Il prospetto seguente dettaglia il carico fiscale emergente a livello delle singole società appartenenti al perimetro di Gruppo e ad eventuali poste rettificative del reddito proprie del consolidamento.

	<b>30 giugno 2018</b>	<b>30 giugno 2017</b>	<b>Var.</b>
Imposte correnti	575.718	956.114	(380.396)
Imposte (anticipate)/differite	(149.717)	(152.645)	2.928
<b>TOTALE IMPOSTE dell'ESERCIZIO</b>	<b>426.001</b>	<b>803.469</b>	<b>(377.468)</b>

Il calo delle imposte correnti è ascrivibile ad una minore incidenza del carico fiscale sul bilancio di alcune controllate.

Il presente bilancio consolidato, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

\* \* \*

Pozzoleone (VI), 19 novembre 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

*(Barbara Bigolin)*

**SELLE ROYAL S.p.A. socio unico**

**Sede legale in Pozzoleone (VI) - Via Vittorio Emanuele n. 119**

**Capitale Sociale Euro 6.000.000 i.v.**

**Iscritta nel Registro delle Imprese di Vicenza n. 00231010281**

**R.E.A. n. 153541**

\* \* \*

**Relazione del Collegio Sindacale**

**al Bilancio Civilistico e Consolidato chiuso al 30 giugno 2018 redatta ai sensi dell'articolo**

**2429, comma 2, del codice civile**

\* \* \*

*All'Assemblea dei Soci della Società SELLE ROYAL S.p.A..*

La presente relazione è stata approvata collegialmente in data 3 dicembre 2018 ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile in quanto il controllo legale dei conti è esercitato dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati nel corso della riunione del 19 novembre 2018, relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018:

- progetto di bilancio civilistico redatto in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS), completo di nota illustrativa;
- progetto di bilancio consolidato redatto in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS), completo di nota illustrativa;
- relazione sulla gestione al progetto di bilancio civilistico;
- relazione sulla gestione al progetto di bilancio consolidato.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

### **Premessa generale**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 ed il progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2018 sono stati redatti in continuità con l'esercizio precedente in conformità ai principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standard) in quanto ritenuti dall'organo di amministrazione più idonei a rappresentare l'effettiva consistenza patrimoniale della Società e del Gruppo.

Il Collegio sindacale rileva altresì che avendo l'organo di amministrazione redatto il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 utilizzando i principi contabili internazionali non si rende dovuta la "tassonomia XBRL".

### **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche risultano adeguati alle dimensioni della Società e del Gruppo ed alla complessità delle attività svolte;

- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate da quelle in essere nel precedente esercizio sociale.

La presente relazione riassume quindi l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti ed approvati all’unanimità. Il Collegio, inoltre, ha regolarmente partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni dell’organo di amministrazione.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria verificatasi nell’esercizio al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi finanziari. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime richieste dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello di preparazione tecnica del personale amministrativo interno, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, risulta essere adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi in occasione delle riunioni programmate ed in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della Società: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

**Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio civilistico ed il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 sono stati approvati dall'organo di amministrazione e risultano costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota illustrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò

indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, del codice civile, cui abbiamo rinunciato;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, senza evidenza di rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del progetto di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota illustrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 1.155.490.

Il progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2018 evidenzia un risultato netto positivo pari ad Euro 1.033.126 (Euro 1.341.204 di competenza del Gruppo). Il Collegio sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione e che il progetto di bilancio consolidato corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui si ha conoscenza e che la relazione sulla gestione è corretta e risulta coerente con il bilancio consolidato.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Bologna (BO), 3 dicembre 2018

Dottor Giuseppe Limido, Presidente

Dottoressa Federica Santini, Sindaco effettivo

Avvocato Luigi Ferdinando Berardi, Sindaco effettivo



**Selle Royal S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente

Bilancio consolidato al 30 giugno 2018



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di  
Selle Royal S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Selle Royal S.p.A. (Il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2018, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Selle Royal S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Selle Royal S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 dicembre 2018



BDO Italia S.p.A.  
Carlo Consonni  
Socio